



«L'operazione» al Teatro Franco Parenti

Un comico sequestro lampo stile BR per rivendicare il mestiere dell'attore



I protagonisti de «L'operazione» di Rosario Lisma

MICHELE WEISS

Grandi risate con attenzione all'umanità nascosta dei personaggi. È il credo di Rosario Lisma, mattatore de «L'operazione», successo di qualche anno fa che il Franco Parenti riporta da stasera a Milano.

Lo spettacolo, di cui Lisma firma testo e regia ma che lo vede anche in scena con Ugo Giacomazzi, Fabrizio Lombardo, Andrea Narsi e Gianni Quillico, nasce per smascherare col sorriso le ipocrisie, le illusioni e la crudeltà del mestiere dell'attore. La cosa oltremodo curiosa è l'argomento scelto per questa azione pi-

randelliana: gli anni di Piombo.

Quattro attori segregati in uno scantinato stanno montando uno spettacolo sulle Brigate Rosse, ma ben presto le prove si trasformano in una seduta di psicoanalisi teatrale collettiva permanente, con il Super-Io assente «in contumacia»: vale a dire il grande critico teatrale che non si presenta a vederli. La soluzione? Un tragicomico rapimento alla maniera dei sequestri-lampo delle cellule brigatiste d'antan. Una riflessione semiseria anche sul rapporto tra chi il teatro lo fa, e chi ne scrive. **Via Pier Lombardo 14, fino al 14 dicembre, 15/23,50 euro**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI